

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 3
N. 1230/AV3 DEL 09/10/2018**

**Oggetto: ART. 4 C. 2 L.R. N. 22/1998 - DGRM N. 2440/1999 - L.R. N. 2/2008 - PARTO A
DOMICILIO – PARZIALE RIMBORSO SPESE SIG.RA O. E.-**

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 3**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione del Dirigente del Servizio Bilancio e del Servizio Controllo di Gestione;

- D E T E R M I N A -

1. **Di liquidare** alla sig.ra **O. E.** la somma di € **400,00** per il parziale rimborso prestazioni di assistenza al travaglio, al parto e al decorso post-partum, nella misura stabilita dagli art. 4 e 6 della L.R. n. 22/1998, dall'allegato "A" paragrafo III "contributo finanziario" della DGRM n. 2440/1999 e dalla L.R. n. 2/2008, tutto come riportato in dettaglio nel documento istruttorio e per esteso nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Di stabilire** che il prospetto allegato, contenente dati sensibili, sia sottratto alla pubblicazione nonché separatamente trattato, rispetto alla determina principale, ogniqualvolta le norme sul diritto di riservatezza lo prescrivano;
3. **Di dare atto** che la spesa derivante dal presente provvedimento pari ad € **400,00** è prevista all'interno del budget 2018 provvisoriamente assegnato con DGR n. 1617 del 28/12/2017 e recepita con determina ASURDG n. 460 del 09/08/2018, è registrata al Conto Economico n. 0508010303 al Centro di Costo 082299901 – **Autorizzazione AV3TERR n. 32 sub 1**;
4. **Di dare atto**, altresì, che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
5. **Di trasmettere** il presente atto:
 - a) Alla U.O.C. Contabilità e Bilancio per il versamento all'interessata della somma liquidata;

b) al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;

c) alla U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale;

6. **Di dare atto**, infine, che ai fini della repertoriatura su atti web la presente determina rientra nei casi "altre tipologie".

IL DIRETTORE DELL'AREA VASTA N. 3

Dott. Alessandro Maccioni

Per il parere infrascritto:

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E SERVIZIO BILANCIO

Si attesta la copertura economica della spesa prevista nel documento istruttorio all'interno del budget 2018 provvisoriamente assegnato con DGR n. 1617 del 28/12/2017 e recepita con determina ASURDG n. 460 del 09/08/2018.

Il Dirigente UOC Controllo di Gestione

Sig. Paolo Gubbinelli

Il Dirigente UOC Contabilità e Bilancio

Dr.ssa Lucia Eusebi

La presente determina consta di n. 5 (cinque) pagine di cui n. 1 (una) pagina di allegati che forma parte integrante della stessa ma che viene sottratta alla pubblicazione in quanto contenente dati sensibili e da trattare separatamente ogni qualvolta le norme sul diritto di riservatezza lo prescrivano.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

U.O.C. DIREZIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE

Normativa di riferimento:

- Legge regionale n. 13/2003 recante ad oggetto "Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale";
- Legge regionale n. 22/1998 recante ad oggetto "diritti della partorientente del nuovo nato e del bambino speditizzato", in particolare l'art. 4;
- D.G.R.M. n. 2440 del 04/10/1999 "criteri e modalità attuative per il parto extraospedaliero";
- L.R. n. 2 del 05/02/2008 – art. 1;
- Parere del Dirigente del Servizio Salute della Regione Marche del 12/04/2010 prot. n. 222825/S04/CR.

Motivazione

Il parto a domicilio, nei casi di gravidanza "a basso rischio", rappresenta la risposta alla richiesta di demedicalizzazione ed umanizzazione del parto in osservanza delle raccomandazioni dell'O.M.S..

La Regione Marche con la L.R. n. 22 del 27/07/1998 ha disciplinato il percorso nascita dall'ambito ospedaliero a

quello domiciliare, con la finalità di favorire il benessere psico-fisico della donna e del nascituro durante la gravidanza, il parto e il puerperio, promuovendo l'informazione e la conoscenza delle modalità di assistenza al parto e delle pratiche sanitarie in uso, assicurando la libertà di scelta circa i luoghi di cura dove partorire, ferme restando le esigenze primarie della sicurezza.

In particolare l'art. 4 prevede che le aziende sanitarie possono istituire il servizio di assistenza al parto a domicilio, attraverso personale ostetrico anche in regime di convenzione e che in caso di mancata istituzione del servizio stesso le aziende possono rimborsare, alle donne che hanno effettuato il parto a domicilio, l'importo di L. 1.500.000 (pari ad € 774,69).

Con Deliberazione della G.R. n. 2440 MA/San del 04/10/1999, come previsto dall'art. 6 della L.R. n. 22/1998, sono stati fissati i criteri e le modalità per il parto a domicilio e viene fissata la tariffa in L. 1.500.000.

La donna che decide di effettuare il parto in ambiente extraospedaliero deve, entro la 34^a settimana di gravidanza, presentare domanda corredando la richiesta da:

- Dichiarazione di presa in carico della donna da parte dell'ostetrica che si assume la responsabilità assistenziale del percorso fino al parto e al puerperio;
- Dichiarazione del consenso informato e libera scelta sottoscritto dalla donna e dal partner;

Il contributo sarà devoluto dall'azienda sanitaria di residenza della donna dietro presentazione di: certificato di nascita, copia cartella clinica, dichiarazione di avvenuta esecuzione dello screening neonatale, autocertificazione dell'avvenuto parto a domicilio e la documentazione delle spese sostenute.

Nell'allegato "A" della stessa D.G.R.M. n. 2440 al paragrafo III "contributo finanziario" prevede che: "nel caso in cui durante il travaglio sopravvengano complicazioni che richiedono il ricovero della donna in ambiente ospedaliero o comunque, anche in situazione fisiologica, la donna decida di terminare il travaglio ed espletare il parto in ambiente ospedaliero, viene previsto un contributo forfettario di Lire 500.000".

Con la L.R. n. 2 del 05/02/2008 art. 1 viene modificato l'art. 4 c. 2 della L.R. n. 22/98 stabilendo che l'importo del rimborso massimo è pari ad € 1.200,00; nella stessa non è previsto il rimborso parziale.

Con nota prot. 222825/S04/CR il dirigente del Servizio Salute della Regione Marche esprime il seguente parere: "non essendo previsto il rimborso per quelle situazioni in cui, iniziato il parto a domicilio, lo stesso viene interrotto, per sopraggiunte evenienze di carattere sanitario, e ricondotto in ambito ospedaliero esitando lo stesso in apposito DGR e poiché di fatto il rimborso viene considerato fino ad un massimo di € 1.200,00, inoltre poiché la precedente DGR 2440/99 garantiva nella fattispecie un rimborso pari ad un terzo della somma massima prevista si ritiene che nello specifico caso segnalato sia ragionevole riconoscere alla ostetrica che ha avviato il parto a domicilio e che per sopraggiunte evenienze si è concluso in regime di ricovero un importo pari ad un terzo della somma oggi riconoscibile nel caso in cui l'evento si concluda a domicilio".

E' pervenuta alla AV3 - Distretto di Civitanova Marche istanza della Sig.ra **O. E.** di voler effettuare il parto a domicilio in data 27/12/2017 acquisita al prot. n. 143814. Con nota del 25/01/2018, acquisita al prot. n. 9639, l'assistita ha trasmesso la scheda per la valutazione delle condizioni ostetriche permettenti il parto extraospedaliero.

L'interessata ha presentato, in data 28/03/2018 acquisita al prot. n. 38444 del 10/04/2018, la documentazione comprovante il parto, che è iniziato a domicilio e per complicità si è concluso presso l'ospedale di CIVITANOVA MARCHE, avvenuto il 20/02/2018 e contestuale richiesta di rimborso parziale delle spese sostenute allegando:

- Cartella ostetrica di assistenza al parto;
- Ricevuta fiscale n. 39/2018 emessa in data 28/03//2018 dall'ostetrica B. E. dell'importo di € 402,00;
- Scheda per il consenso informato.

Il Direttore di Distretto, con la sottoscrizione del presente provvedimento, dichiara che la spesa è prevista all'interno del budget 2018 provvisoriamente assegnato con DGR n. 1617 del 28/12/2017 e recepisce con determina ASURDG n. 460 del 09/08/2018.

Il Responsabile del procedimento ed amministrativo, nella duplice funzione, dichiara la conformità alle normative in vigore, la legittimità procedurale amministrativa, la regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento.

Esito dell'istruttoria

Esaminata la documentazione prodotta e preso atto della regolarità della stessa, si procede alla liquidazione all'avente diritto della somma di € 400,00, in conformità alla normativa regionale.

Per quanto sopra esposto

si propone

- 1. Di liquidare** alla sig.ra **O. E.** la somma di € 400,00 per parziale rimborso prestazioni di assistenza al travaglio, al parto e al decorso post-partum, nella misura stabilita dagli art. 4 e 6 della Legge regionale n. 22/1998, dall'allegato "A" paragrafo III "contributo finanziario" della DGRM n. 2440/1999 e dalla L.R. n. 2/2008, tutto come riportato in dettaglio e per esteso nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2. Di stabilire** che il prospetto allegato, contenente dati sensibili, sia sottratto alla pubblicazione nonché separatamente trattato, rispetto alla determina principale, ogniquale volta le norme sul diritto di riservatezza lo prescrivano;
- 3. Di dare atto** che la spesa derivante dal presente provvedimento pari ad € 400,00 è prevista all'interno del budget 2018 provvisoriamente assegnato con DGR n. 1617 del 28/12/2017 e recepita con determina ASURDG n. 460 del 09/08/2018, è registrata al Conto Economico n. 0508010303 al Centro di Costo 082299901 – **Autorizzazione AV3TERR n. 32 sub 1;**
- 4. Di dare atto**, altresì, che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
- 5. Di trasmettere** il presente atto:
 - a) alla U.O.C. Contabilità e Bilancio per il versamento all'interessata della somma liquidata;
 - b) al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
 - c) alla U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale;
- 6. Di dare atto**, infine, che ai fini della repertoriazione su atti web la presente determina rientra nei casi "altre tipologie".

**IL DIRETTORE DEL DISTRETTO DI
CIVITANOVA MARCHE**
(Dr. Gianni Turchetti)

**U.O.C. DIREZIONE AMM.VA TERRITORIALE
IL DIRIGENTE**
(Dr. Alberto Carelli)

Il funzionario istruttore
Floriana Marzetti

- ALLEGATI -

Allegato in forma cartacea in quanto non disponibile in formato elettronico.